

LE RADICI DEL RAMO DI PRATO

(1976 - Luglio 1979)

di Massimo Franceschini

Permettetemi di essere un pò narcisista, sono nato a Prato e lì ho vissuto gran parte della mia vita. Là mi sono convertito e sicuramente ho servito per la maggior parte della mia vita nella Chiesa. Non posso non essere grato e riconoscente nei confronti della mia città. Sono profondamente legato alla mia città, sono orgoglioso di essere un "Pratese", i miei antenati sono vissuti, forse da sempre, in questo fazzoletto di terra, almeno fin dal 1300.

Ho avuto la fortuna di ritrovare la storia del Ramo di Prato che Presidente Watkins chiese di scrivere al primo presidente italiano di quel Ramo nel 1979, dopo tre anni dell'apertura di quella città. Praticamente le storie delle prime conversioni sono contenute in questo piccolo libretto. Purtroppo i presidenti successivi non hanno continuato a scrivere questa storia, altrimenti anche il ramo di Prato come la Chiesa avrebbe la sua storia scritta.

La Città di Prato

A circa quindici chilometri da Firenze e quasi venti da Pistoia, in una ridente vallata si trova una delle città più industriali d'Italia: Prato, centro tessile di rinomanza mondiale. Fino a pochi anni fa di questa città non se ne diceva un gran bene, anzi c'era un detto che suonava così: "Prato, città dello sconforto, o piove, o tira vento, o suona a morto." Adesso invece la realtà è completamente cambiata e l'aspetto di Prato è simpatico ed accogliente.

L'arrivo dei primi missionari

Agli inizi del 1976 si registra l'avvenimento più importante per questa piccolissima metropoli. È stato forse fatto un importante scambio



Prato:
Via Garibaldi e il campanile della Cattedrale.
Circa 1930

commerciale con qualche paese straniero? In un certo senso sì, però questa volta non sono stati i pratesi ad esportare la loro merce, bensì quattro giovani americani che, ben vestiti e curati, hanno cominciato a bussare alle porte dei cittadini. Inizialmente sono stati scambiati per rappresentanti di prodotti americani (e come poteva essere diversamente in una città abituata ai rappresentanti di ogni tipo), poi pian piano i meno diffidenti hanno capito che si trattava di giovani amanti e praticanti la religione di Gesù Cristo.

L'inizio del loro lavoro di proselitismo non era stato certamente facile, si sa com'è per le novità, all'inizio vi sono sempre delle difficoltà. Questi ragazzi comunque, spinti da una tenacia interiore frutto della loro fede, non si abbattono alle prime difficoltà, diciamo pure che erano previste, quindi tanto valeva affrontarle con la miglior tranquillità possibile. In fondo non lavoravano forse per l'Iddio Onnipotente?

I primi Battesimi

Nel Maggio cominciarono ad ottenere i primi successi: trovarono una coppia di americani che si convertì subito e poi se ne volò nella terra natia. Poco dopo toccò a Vanna Bianchi entrare nelle acque del battesimo. Lei fu la prima pratese. Fratello Zuffanelli fu il primo uomo ed infine la figlia della sorella Bianchi: Patrizia, la quale agli inizi era molto reticente ma poi ottenne una testimonianza e seguì la madre. Questo fu il primo periodo di vita, certamente pochi membri, ma lo spirito del pionierismo era nei loro cuori. Dovettero andare a Pistoia a fare i loro battesimi, in quanto non vi era alcuna cappella a Prato.

La prima sede in in Via Trieste, 74

Vi furono alcuni mesi di stasi nel lavoro di proselitismo e così arriviamo al mese di Novembre 1976. Da questo mese comincia il periodo più benedetto per il ramo di Prato. Fu in questo periodo che il sottoscritto fu contattato. Per la verità fu nel settembre che incontrai i missionari e divenni così il loro primo contatto professionale. Di solito per contatto professionale si intende uno di quelli che durano nel tempo e mai si battezzano, fortunatamente non sono entrato in questa categoria per sempre ma solo per un periodo.

Il gruppo di missionari di questo periodo era molto affiatato e ben deciso ad "allungare il passo".

Parte di questo distretto erano: Anziano Curtis, Anziano Mandinhale, Anziano Woodward, Anziano Armstrong ed Anziano Rosborough. Questi ragazzi fecero un ottimo lavoro battezzando sorella Trevisan e trovando la cappella (un appartamento sito in Via Trieste, 74) e tanti contatti. Anziano Curtis ed Anziano Mandinhal furono i missionari che per primi bussarono alla mia porta.

Altri battesimi

Il Signore, volendo consolidare la loro fede, mandò loro cinque battesimi nel mese di Dicembre. Il 10/12/76 si battezzò la famiglia Bertini, il 17/12/76 la famiglia Franceschini ed infine mamma Trevisan. Vi fu una vera ondata di entusiasmo ed il Signore benedisse di nuovo il Ramo inviando un altro distretto di missionari molto bravi: Anziano Cordell (Presidente del ramo e capo distretto dei missionari), anziano Borg, un verdino, Anziano Mc Arthur ed Anziano Consentino. Questi ragazzi non fecero mai mancare il loro sostegno ai pochi membri. Questo permise di mettere le basi per il futuro, successe sì certo qualche caso di inattività ma furono proprio gli sforzi di questi ragazzi che permise agli altri di comprendere la necessità di rimanere saldi nella verità.



17 Dicembre 1976. Battesimo di Massimo e Teresa Franceschini, celebrato dagli Anziani Roger Borg e Scott Wilford Mc Arthur. (Foto: M.Franceschini)

E' bello per me ricordare che sebbene fossimo pochi nella cappella, sempre aleggiava uno spirito ed un entusiasmo incontenibile. Ero allora l'unico membro che partecipava al sacerdozio ma quando cantavamo sembrava che la stanza fosse piena ed ero felice perché sapevo che se avessimo fatto la volontà del Signore i frutti non sarebbero mancati. Bisognava solo lavorare e questo era compito nostro.

Il 17/3/1977 si battezzava mamma Franceschini e questo fu il primo battesimo celebrato da un membro (il figlio). Il 30/3/77 si battezzava fratello Furia Domenico che sarebbe poi stato il primo missionario del ramo. In Aprile lo seguì il fratello Antonio ed in Maggio la madre.



17 Marzo 1977. Battesimo di Fiorenza Franceschini, celebrato dal figlio Massimo.

(Foto: M.Franceschini)

Torniamo un attimo indietro a Marzo. Sorella Trevisan viene chiamata come presidentessa della società di Soccorso e fratello Franceschini come presidente della scuola domenicale. Queste sono state le prime semenze degli incarichi del ramo di Prato.

Visita dell'Anziano Charles Didier

Il 6/5/1977 Anziano Didier è in visita a Pisa, è un venerdì sera, quasi tutti i membri del ramo di Prato sono presenti, c'è veramente fra di loro tanta voglia di servire il Signore.

Incidente della famiglia Franceschini

Purtroppo alla fine di quella riunione, sulla via del ritorno la famiglia Franceschini ha un pauroso incidente nel quale rischiano di perdere la vita. La moglie di fratello Franceschini, Teresa è trasportata d'urgenza al Neurologico di Pisa. Sembra quasi che l'avversario voglia distruggere o perlomeno incrinare la gioia di questa meravigliosa armonia, ma non è così perché il Signore fa che da una brutta cosa nasca qualcosa di buono e poi vedremo il perché. Il ramo di Pisa ed il ramo di Pistoia stringono fortemente le loro braccia intorno alla famiglia duramente colpita ed il loro amore non sfugge agli altri membri che da questo esempio traggono ancora una maggiore testimonianza della verità.

Presidente Ventura e Presidente Grincheri, allora rispettivamente presidente del Distretto e della Missione vanno a trovare personalmente la famiglia e ne seguono tutto il decorso. I membri del ramo di Pistoia si prendevano cura dei due figli piccoli della coppia che erano ricoverati colà. Babbo Franceschini, padre di fratello Franceschini, che al momento era solo un simpatizzante ha portato più volte la sua testimonianza dei sentimenti di fratellanza che ha assaporato in quei giorni. Ricorda molto spesso la domenica in cui tutti i membri del ramo di Pistoia si sono inginocchiati in preghiera fervente ed avevano indetto un digiuno speciale per la dolorosa occasione. Fratello Bettazzi, che si battezzerà nel dicembre successivo, dirà che aveva sentito per la prima volta dei mormoni, proprio attraverso un trafiletto apparso sul giornale che riportava la notizia dell'incidente.

A questo punto mi viene da riflettere e pensare che il ramo di Prato deve molto del suo progresso all'amore ed all'esempio di fratelli di altri rami che hanno operato in un modo veramente spirituale.

A testimonianza dell'indomabile fede che anima gli anziani c'è questo episodio che vale la pena di raccontare.

Anziano Cordell ed anziano Consentino erano i due missionari a bordo della stessa auto che aveva avuto l'incidente, anche loro erano stati ricoverati in ospedale la stessa sera, non avevano gravi ferite, ma era giusto che facessero i relativi controlli, quello che era accaduto non era uno scherzo. Bene, la mattina seguente, nonostante fossero consigliati di restare almeno un altro giorno per accertamenti, firmarono per uscire perché dovevano battezzare mamma Furia e lo fecero nella più assoluta serenità. Nei mesi successivi si unì alla chiesa Mirco Furia, battezzato dal fratello Domenico e poi in Agosto sorella Pangione con il figlio Maurizio. Per la prima volta un italiano, in Agosto, entra a far parte della presidenza del ramo: fratello Franceschini. In settembre lo stesso fratello diviene il primo anziano del ramo. In Settembre si battezzarono i fratelli Rito e fratello Abati. In Ottobre nessun battesimo mentre a Novembre vi furono i battesimi di fratello Mizzelli e sorella bellatti. Due altri in Dicembre: fratello Bettazzi e sorella Ferruzzi. Intanto, in Novembre, fratello Franceschini diveniva Presidente del ramo ed in Dicembre si teneva una festa per membri e simpatizzanti. Nel Settembre dello stesso anno, per la prima volta il ramo ebbe il privilegio di avere le sorelle missionarie: sorella Elton e sorella Gale.

In Gennaio 1978 nessun battesimo, eppure quest'anno la meta è piuttosto alta per un ramo appena nato: 28. Fortunatamente vi è ancora una volta un distretto missionario ben affiatato. Anziano Stoker, Anziano Robinson, Anziano Ropelato, Anziano Taylor, Sorella Dance e Sorella Nicoletti.

I frutti sono ben presto evidenti: tre battesimi in Febbraio, tre in Marzo ed uno ad Aprile. In Febbraio si battezza sorella Ioanna che poi diventerà la seconda presidentessa della società di soccorso, fratello Fabrizio Bianchi e fratello Claudio La Russa. La storia di fratello La Russa merita di essere raccontata perché è molto interessante.

La storia di fratello Claudio La Russa

Una domenica pomeriggio, dopo la riunione di testimonianza e digiuno viene tenuta una sessione dedicata ai film della Chiesa: "I Tre Testimoni" ; "La Prima Visione" e "L'Antica America Parla". Alla fine di questa sessione, sorella Nicoletti si sente male e pertanto viene trasportata all'ospedale. La sua malattia è strana, i medici non sanno cosa dire (purtroppo più tardi lo sapremo), comunque nel suo periodo di degenza questa sorella non rimane inoperosa, anzi continua nel suo lavoro di proselitismo e per caso parla della Verità Restaurata con un giovane infermiere di nome Claudio. Non passano che pochi giorni che Claudio si battezza. Questo era l'unico modo con cui Claudio poteva conoscere la Verità. Dopo tre mesi dal suo battesimo questo fratello diveniva anziano e secondo consigliere nella presidenza del ramo.

La prima famiglia suggellata al Tempio Desideri che s'avverano

Verso la fine di febbraio avviene un altro avvenimento importante: La famiglia Franceschini va al Tempio e così sono la prima famiglia del ramo ad avere le ordinanze del Tempio. Un fatto straordinario avviene in quel periodo al tempio. Mamma Franceschini che è là anche lei per la sua benedizione patriarcale e Domenico Furia che è presente per lo stesso motivo, si rammaricano del fatto che i loro congiunti: Babbo Franceschini e sorella Teresa Furia, non si sono ancora uniti alla chiesa. Siamo nella sala da pranzo dell'ostello, ambedue stanno parlando con Presidente Reni, allora secondo

consigliere del Distretto di Pisa, di questo fatto. Una persona si intromette nella discussione e dice che se essi faranno le cose giuste, specialmente lì al Tempio, il Signore li avrebbe benedetti entrambi nei loro desideri. Presidente Reni ascolta ed annuisce. I membri tornano a casa consci di aver fatto il proprio dovere e la domenica Presidente Franceschini sente di dover parlare con il padre e di chiedergli un pò riguardo il suo battesimo, in fondo la sua situazione di contatto professionale durava da più di un anno e si sa come vanno a finire queste cose. Finisce la riunione e presidente Franceschini chiede al suo papà: "Perché non ti scegli un giorno per il tuo battesimo?" E lui senza pensarci su risponde: "Vediamo". Il figlio riprende: "Domenica c'è la conferenza del distretto, sarebbe bellissimo se tu lo facesi allora, anzi siccome vi sarà anche Presidente Gricheri perché non ti fai battezzare da lui che tanto ha fatto per te?" Babbo Franceschini meditò solo per un attimo e poi accettò senza più tentennare. E' difficile descrivere la gioia e le lacrime che sprizzarono in tutta la cappella, i missionari non capivano più niente dalla gioia ed i membri ed i familiari si strinsero in un unico abbraccio.



Marzo 1978. Battesimo di Raffaello Franceschini. Con lui sono la moglie ed il figlio Massimo. (Foto: M.Franceschini)

Questo episodio non finisce qui perché il mercoledì seguente Presidente Franceschini riceve una telefonata da sorella Furia: ha deciso di battezzarsi. Sapete che cosa era successo? La notte precedente aveva fatto un sogno in cui il Signore stesso le era apparso e l'aveva invitata a battezzarsi. Mamma mia! Quando medito su questi due episodi e rammento la discussione che avevamo avuto solo il venerdì precedente a Zollikofen, come si fa a non aver fede nel nostro amato Padre Celeste. E' proprio vero: "Non cercate segni, i segni seguono la fede." Dobbiamo avere più fede, dobbiamo lottare per aumentare la nostra fede, allora sì che potremmo servire più degnamente Iddio. Dunque ricapitoliamo, il venerdì avemmo il battesimo di sorella Furia, il sabato si battezzò sorella Riccioni e la domenica fratello Franceschini Raffaello. Che bel mese fu il mese di Marzo 1978!

Un'altra bella testimonianza

Anche in Aprile vi fu un fatto interessante per il Ramo di Prato. Nel passato era venuta in Chiesa una ragazzina simpatica che aveva assistito a delle riunioni per sola curiosità più che per effettivo interesse. Questa ragazza era cattolica e poi divenne protestante, ma ogni tanto veniva a far visita al Ramo. In una di queste visite il Presidente del Ramo parlò con lei e le regalò una copia del *Libro di Mormon* e nel suo diario annotò l'episodio dicendo che sentiva che quella ragazza sarebbe divenuta un membro, questo avveniva nel Novembre del 1977. Nel Marzo 1978 e precisamente il giorno del battesimo di babbo Franceschini, anziano Stoker ed anziano Ropelato andavano verso le 20.30 a casa di sorella Riccioni per avere i suoi dati anagrafici, infatti il marito di lei non era molto contento del suo battesimo e quindi non voleva i missionari in casa sua. Così i missionari stavano andando a chiedere a questa ragazza protestante che abitava nello stesso palazzo se poteva far loro questa gentilezza di andare a chiedere questi dati. Il Presidente del Ramo era con loro e quando

entrarono nella casa di Rossana Grasso, questo era il suo nome, cominciarono a fare amicizia con la famiglia mentre Rossana andava a prendere i dati richiesti. Quando lei tornò in casa la discussione si volse sul Libro di Mormon, Rossana ne aveva la copia che il Presidente del Ramo le aveva regalato mesi prima, ma non lo aveva mai letto, perchè non lo riteneva importante. Il Presidente del Ramo che nei mesi precedenti aveva fatto una sua ricerca personale nella Bibbia riguardo il Libro di Mormon, espose alla sorella il suo punto di vista delle scritture. Arrivarono le 24 e sempre la discussione verteva sulle scritture. Rossana ascoltava attonita, un mondo nuovo sembrava aprirsi davanti a lei, a quel punto il presidente portò la sua testimonianza della Verità e disse che sentiva forte la presenza dello Spirito Santo ed era sicuro che anche Rossana poteva sentirlo. Sorella Grasso rimase un attimo in silenzio poi disse: "E' Vero!" "Sai che significa questo?" riprese il Presidente. "Si!" rispose Rossana e si mise ad andare in giro per casa. Il presidente la guardava incuriosito e dopo che lei passava dalla sua stanza senza fermarsi le chiese: "Rossana, ma cosa stai facendo?" "Stò cercando il Libro di Mormon e non riesco a trovarlo." Allora il Presidente ed anziano Stoker andarono all'appartamento dei missionari e se ne procurarono uno per la sorella in questione. La settimana successiva Rossana cambiava ancora bandiera ma questa volta definitivamente. Mi sono dimenticato che in Marzo vi era stato anche un'altro battesimo quello di sorella Giuliano.

Altri battesimi

Anche i mesi di Maggio, Giugno e Luglio furono molto prolifici. In Maggio si battezzarono quattro sorelle: Martini, Bertini, Indelicato e Jacopetti. In Giugno altre due sorelle: Mantione e Quattrocchi. Interessante è la storia di sorella Quattrocchi, merita un cenno.

La storia di sorella Caterina Quattrocchi

La sorella Quattrocchi era completamente atea ed intere venne, quasi per caso, ad una festa del Ramo tenuta in commemorazione della prima visione. Durante la festa, fratello Claudio la Russa ed il Presidente del Ramo parlarono molto con lei. Per la precisione comunque è bene dire che la partecipazione di Claudio fu la più importante, fu infatti quando Claudio raccontò la sua conversione (ricordate l'infermiere?) e portò la sua testimonianza che Caterina (questo era il suo nome) sentì molto lo Spirito. Al momento non lo rivelò ma essendo lei un contatto portato in Chiesa da mamma Fiorenza Franceschini, in quanto lavoravano assieme, le confidò la mattina successiva al lavoro che voleva prendere le lezioni. Lei era minorenni così dovette attendere il diciottesimo compleanno per essere battezzata. Cosa che fu fatta dal fratello Claudio La Russa, il principale artefice della sua conversione, dopo lo Spirito Santo ovviamente. Caterina fu battezzata il 2/ 6/ 78.

In Luglio, quattro battesimi: Sabrina Indelicato, Cavicchi Roberto, Calogera Brancato e Giovanna Baldi. Quest'ultima, sorella della moglie del Presidente del Ramo.

In Agosto, Prato è una città completamente deserta e forse questo è uno dei motivi che in questo mese non vi furono battesimi. In Settembre si battezza la famiglia Zanella e sorella Dania Scarfalloto. Dimenticavo un altro fatto importante. Nel Maggio del 1978 veniva chiamata una Presidenza di Ramo tutta italiana, e fratello Bettazzi diveniva il primo Presidente di Quorum italiano.

In Novembre, due battesimi: fratello Livigni e fratello Pavone. Pensate che fratello Pavone era un simpatizzante del 1976 e partecipò ad una scuola domenicale a Pistoia insieme all'allora simpatizzante fratello Franceschini e fu proprio il sottoscritto con la sua "non testimonianza" a convincere il fratello

Pavone a non insistere nel prendere le lezioni. Dopo il suo battesimo fratello Franceschini aveva sempre sentito il peso di questa tremenda responsabilità e poco valeva la scusa che egli non avesse avuto una testimonianza al momento in cui espresse i pareri negativi sulla chiesa, sempre questo fardello era sulla sua coscienza e sempre desiderava rimuoverlo. Il fatto avvenne in questo modo:

La conversione di fratello Pavone

Presidente Franceschini stava tenendo il discorso finale della domenica quando fratello Pavone entrò nella cappella e si sedette. La sua faccia era piena di stupore nel vedere la persona che lo aveva sconsigliato di non proseguire nella via della Chiesa. Alla fine della riunione il Pavone si avvicinò al Franceschini e chiamandolo da parte gli disse: "Come, proprio tu che mi dicevi che questi mormoni erano dei pazzi, sei diventato il presidente dei pazzi?" Lo disse con convinzione senza voler fare una battuta, ma per me lo fu mi misi a ridere lo chiamai da una parte e gli diedi la mia testimonianza, quella VERA e questa volta l'effetto fu proprio il contrario. Pavone si battezzò ed io mi tolsi un grave fardello dalla coscienza. Sono sicuro che il sincero dolore che portavo dentro di me fu la causa per cui il Signore mi diede una seconda opportunità'.

Il 1979

Gennaio 1979: si battezza la famiglia Lombardo (quattro persone). Un battesimo a Febbraio ed uno a Marzo: Fratello Pastore Antonio ed Aldo Bonelli. Uno ad Aprile: Raffello Taccola. In Maggio si battezza Santo Indelicato un altro dei tanti simpatizzanti eterni o professionali o che dir si voglia. Nello stesso giorno si battezza la famiglia Nacci e Piero Betti (cinque persone). In Giugno si battezza D'Adamo Riccardo, ma molto significativa è la conversione della famiglia Bagni.

La conversione della famiglia Bagni

La moglie di fratello Bagni è la sorella di Marzia Ioanna. Il loro piccolo bambino è ammalato ed i dottori non sanno come curarlo, così viene deciso di chiamare i missionari. Loro andarono, fecero la benedizione ed il bambino, in breve tempo, non solo migliorò ma guarì completamente senza alcun bisogno di medicine. Da questo la famiglia decise di prendere le lezioni, ma la cosa non fu facile come sembra. Fratello Bagni aveva un sacco di domande così un giorno Anziano Younce, Capo Distretto dei missionari portò con sé il Presidente del Ramo ed ebbero una discussione lunga più di tre ore in cui fratello Bagni faceva domande alle quali riceveva risposte, ma non era mai soddisfatto. Alla fine l'Anziano Younce disse la cosa più saggia: "Fratello Bagni, possiamo rispondere a tutte le tue domande, ma questo non aiuta, se veramente vuoi conoscere la verità non devi far altro che chiederla al Padre nel nome di Gesù Cristo e se veramente desideri ed hai fede di ricevere, non avrai problemi." Il giorno dopo un'altra coppia di missionari: Anziano Thompson ed Anziano Lewis, tornarono a trovarli e passarono tutto il pomeriggio con loro. Alla fine, quando se ne furono andati, fratello Bagni finalmente si decise di fare la cosa più importante e necessaria: si ritirò in camera sua a pregare. Subito ricevette una risposta dallo Spirito, ma ebbe timore che fosse solo una suggestione così si inginocchiò di nuovo implorando il Signore di avere una conferma e ricevette la stessa identica testimonianza di prima. Il giorno dopo chiese di essere battezzato con la moglie.

In Luglio, ancora un battesimo molto significativo, quello di sorella Biagini, moglie di un Evangelico, lei non sapeva né leggere né scrivere, però appena sentì il messaggio chiese di essere battezzata.

Purtroppo questa storia non è stata continuata e con molta tristezza penso a quanti bellissimi capitoli potevano essere stati scritti. Allora con questa convinzione esorto te, o lettore, se hai storie simili, personali o di Ramo a cercare di condividerle con altri nello stesso modo.